

**M.M. No. 24 concernente lo scioglimento degli attuali Consorzi servizio Ambulanza Locarnese e Valle Maggia/ Circolo delle Isole e Intragna e l'adesione alla costituzione di una nuova Associazione di diritto privato per la gestione del servizio pre-ospedaliero di soccorso e di trasporto sanitario per i Distretti di Locarno e Valle Maggia**

Locarno, 27 aprile 2005

On.do  
Consiglio Comunale  
**LOCARNO**

Signori Presidente e Consiglieri,

con il presente messaggio chiediamo al Legislativo comunale di esprimersi sui seguenti oggetti:

- scioglimento dell'attuale Consorzio autolettiga Locarno e valli;
- costituzione della nuova associazione "Servizio ambulanza Locarnese e valli (SALVA)";
- approvazione del relativo progetto di statuto;
- approvazione della proposta di convenzione relativa alla gestione e alla copertura finanziaria del servizio autoambulanza, riservata la costituzione a tutti gli effetti dell'associazione;
- autorizzazione al Municipio di procedere alle formalità d'adesione;
- designazione di un delegato e di un supplente in seno alla costituenda associazione.

\* \* \* \* \*

**A. INTRODUZIONE**

Il 01.01.03 è entrata in vigore la nuova Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze) la quale prevede fra l'altro un solo ente esecutore del servizio per comprensorio regionale, definito dal Consiglio di Stato secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità in base alle esigenze di coordinamento regionale e cantonale.

La nuova Legge vuole tra l'altro attribuire le responsabilità operative il più vicino possibile al territorio e alla popolazione servita, così da promuovere, in un giusto equilibrio con il personale professionale, anche il volontariato che rappresenta un'importante risorsa sociale ed economico-finanziaria.

Nell'aprile 2003 i due Consorzi hanno formato un gruppo di lavoro incaricato di occuparsi della problematica legata alla costituzione di un unico ente per la gestione del servizio ambulanza nel Locarnese.

Attualmente infatti nei distretti di Locarno e Valle Maggia il servizio viene svolto dal Consorzio servizio autolettiga Locarno e Valli con sede a Locarno e dal Consorzio autolettiga Circolo delle Isole e Intragna con sede ad Ascona.

Il rapporto del gruppo di lavoro è stato posto in consultazione nell'estate 2004: ai Comuni è stata concessa la facoltà di presentare osservazioni o proporre soluzioni alternative. Nel citato rapporto si proponeva lo scioglimento degli attuali enti consortili e la costituzione di una nuova associazione, nel convincimento che il nuovo assetto organizzativo permettesse nel tempo una razionalizzazione delle risorse tecniche, una nuova pianificazione più razionale delle risorse umane, una gestione aziendale moderna ed efficace e il mantenimento del principio della dislocazione delle risorse sul territorio.

Il nostro Comune ha preso parte alla consultazione e ha formulato osservazioni in merito all'aumento del pro-capite a nostro carico, alle ridotte economie di scala derivanti dalla costituzione di un nuovo ente, alle nuove assunzioni e alle modalità di rappresentanza dei singoli Comuni soci, e in modo particolare per chiedere l'aumento dei diritti di voto per la Città che in una prima versione erano limitati a 10 (vale a dire uno ogni mille abitanti ritenuto un massimo di 10). Questa richiesta è stata accolta e la norma riformulata nel senso che il limite massimo è stato portato a 15. Altri Comuni, in modo particolare Minusio, hanno messo in evidenza le consistenti differenze d'apporto di capitale proprio dei due consorzi e hanno chiesto una bonificazione nei prossimi anni nei conteggi che riguardano la copertura dei costi d'esercizio.

Al fine di trovare una soluzione ragionevole il gruppo di lavoro ha chiesto ai Municipi del Circolo delle Isole e Intragna la loro disponibilità a versare un apporto iniziale suppletivo, così da rimborsare parzialmente gli attuali debiti bancari che verrebbero ripresi dal Consorzio autolettiga Circolo delle Isole e Intragna e riportando nel contempo ad una situazione di equità quanto concerne gli apporti iniziali.

La suggestione di Minusio ha quindi avuto un riscontro pratico: i Comuni interessati hanno confermato la loro disponibilità di principio a proseguire su questa strada, come confermato dalle Delegazioni dei due consorzi con comunicazione del 23.02.05.

## **B. LA COSTITUZIONE DELLA NUOVA ASSOCIAZIONE**

Per facilitare un'uniformità d'esame a livello regionale la Delegazione del servizio autolettiga Locarno e Valli ha trasmesso una proposta di messaggio relativa alla costituzione della nuova associazione per la gestione del servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario per i distretti di Locarno e Valle Maggia.

**Integriamo quindi nel presente MM il testo del messaggio "standard" che è stato sottoposto ai Municipi e che verrà discusso nelle rispettive Assemblee e/o Consigli comunali dei Comuni interessati del seguente tenore:**

## **1 - Introduzione**

A seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario<sup>1</sup>, la quale prevede fra l'altro un unico referente per comprensorio, le Delegazioni dei citati consorzi hanno deciso in data 16.04.03 la creazione di un gruppo di lavoro incaricato di occuparsi della problematica legata alla costituzione di un unico ente per la gestione del servizio ambulanze nel Locarnese.

Attualmente nei distretti di Locarno e Valle Maggia il servizio viene svolto dal Consorzio servizio autolettiga Locarno e valli con sede a Locarno e dal Consorzio autolettiga Circolo delle Isole e Intragna con sede ad Ascona.

Nel 1996 è iniziata una collaborazione fra i due enti atta ad ottimizzare le prestazioni offerte e ad elaborare strategie di risparmio (collaborazione per la copertura del servizio specialistico d'urgenza SSU, copertura del picchetto regionale CIR, organizzazione del picchetto notturno, formazione permanente svolta in parziale collaborazione, ecc.). Questa collaborazione è stata determinante ai fini della realizzazione di sinergie comuni per l'eliminazione di eventuali doppioni, per lo studio di una riorganizzazione territoriale dei comprensori nell'ottica del miglioramento dei tempi d'intervento ed a favore di un progressivo e continuo avvicinamento ai criteri di qualità definiti a livello cantonale e nazionale.

Anche su piano nazionale si è assistito ad un'importante accelerazione della riflessione relativa al soccorso pre-ospedaliero accompagnata da decisioni che hanno mutato o muteranno considerevolmente il quadro organizzativo, legislativo ed operativo dei servizi, in particolare

- pubblicazione da parte della Federazione dei Medici Svizzeri (FMH) delle 12 tesi sul salvataggio;
- elaborazione di un concetto di organizzazione del soccorso pre-ospedaliero a livello nazionale da parte dell'Interassociazione di salvataggio (IAS);
- una marcata attenzione da parte della Conferenza dei direttori dei dipartimenti della sanità (CDS) ad aspetti relativi al salvataggio concretizzati attraverso l'attribuzione di un mandato alla Croce Rossa Svizzera (CRS) per la formazione dei soccorritori diplomati e all'IAS per l'elaborazione, l'emanazione dei criteri di accreditamento e la successiva attuazione operativa.

Dopo circa un anno dalla costituzione del gruppo di lavoro, periodo nel quale sono stati affrontati esami di fattibilità, valutazioni finanziarie e previsioni operative, il gruppo di lavoro ha presentato il proprio rapporto i cui contenuti sono ripresi nel presente messaggio.

Il rapporto è stato sottoposto ai Municipi dei Comuni interessati tramite una procedura di consultazione avviata il 20 luglio e conclusasi il 10 ottobre u.s.

Ben 32 Comuni su 51 (62.75 %) in rappresentanza dell'82.59 % della popolazione hanno partecipato alla serata informativa del 15.09.04 e/o formulato le proprie osservazioni scritte.

---

<sup>1</sup> Legge autoambulanze 1 gennaio 2003

Fra gli scopi della procedura di consultazione vi era quello di eliminare tutte le situazioni di divergenza, raggiungendo anche soluzioni di compromesso, al fine di giungere al voto nei Legislativi comunali e nell'assemblea costitutiva del nuovo ente senza proposte di emendamento che non potessero poi essere appianate.

In generale il progetto ha riscontrato ampi consensi in particolare per quanto riguarda le sinergie che scaturiranno con conseguenze positive sulla qualità del servizio e per il fatto che il nuovo ente non sarà legato alla forma giuridica del consorzio.

## **2 - Consorzi e Comuni interessati**

Lo studio ha interessato i citati consorzi ai quali fino al 31.12.03 facevano parte ben 62 Comuni, e meglio: Ascona, Aurigeno, Avegno, Bignasco, Borgnone, Bosco Gurin, Brione s/Minusio, Brione Verzasca, Brissago, Broglio, Brontallo, Campo Vallemaggia, Caveragno, Caviano, Cavigliano, Cerentino, Cevio, Coglio, Contone, Corippo, Cugnasco, Frasco, Fusio, Gerra Gambarogno, Gerra Verzasca, Giumaglio, Gordevio, Gordola, Gresso, Indemini, Intragna, Isorno, Lavertezzo, Linescio, Locarno, Lodano, Losone, Magadino, Maggia, Menzonio, Mergoscia, Minusio, Moghegno, Mosogno, Muralto, Onsernone, Orselina, Palagnedra, Peccia, Piazzogna, Prato Sornico, Ronco s/Ascona, Someo, Sonogno, S. Abbondio, San Nazzaro, Tegna, Tenero-Contra, Vergeletto, Verscio, Vira Gambarogno e Vogorno.

La popolazione media economica residente nel comprensorio servito dai due enti è di complessivi 63'668 abitanti (dati 2002).

Da rilevare che diversi Comuni coinvolti nella costituzione di un ente unico sono in pari tempo toccati da progetti di aggregazione sottoposti recentemente a votazioni consultive o nel frattempo già conclusi (vedi Maggia, Lavizzara, Verzasca, Cugnasco-Gerre).

Si può inoltre ipotizzare che anche negli anni a venire ci troveremo ancora confrontati con progetti di aggregazioni comunali.

Non va sottaciuto che la creazione di nuovi Comuni genera, di regola, situazioni transitorie di non facile gestione soprattutto con riferimento alla partecipazione ai consorzi (rappresentanti, partecipazione finanziaria, modifica degli statuti, ecc.).

## **3 - Cenni storici degli attuali Enti consortili**

### **Consorzio servizio autolettiga Locarno e valli**

Nella storia della Città di Locarno si può leggere che nel 1930 venne costituito, in seno alla locale sezione della Croce Rossa Svizzera, un servizio per il trasporto di ammalati ed infortunati. Si trattava dell'unico servizio di questo tipo gestito direttamente dalla CRS.

Tra il 1958 e il 1961 il servizio di Locarno è sempre sotto l'egida della CRS, ma nascono aspre polemiche con la neo costituita Croce Verde di Ascona. L'allora

Presidente della CRS di Locarno, Dr. Rusca, tenderà invano un'opera di mediazione con l'appoggio del comitato centrale della CRS.

Dal 1963, quest'ultimo, dichiarò di non essere più disposto a gestire, presso la sezione di Locarno, un servizio ambulanza. Con il 01.01.64 inizia dunque l'attività del consorzio di Locarno. Inizialmente vi aderiscono 51 Comuni. Lo scopo del servizio è quello del trasporto gratuito nei distretti di Locarno e Valle Maggia degli ammalati domiciliati. Queste nobili finalità crearono però delle conseguenze negative poiché tutti gli altri servizi del Cantone non erano in grado di offrire le stesse condizioni ai propri domiciliati.

Nel 1967 il Comune di Locarno presentò al Consiglio di Stato un'istanza per la costituzione di un consorzio obbligatorio di Comuni. A questo momento aderiranno altri 3 Comuni per un totale di 54. L'obbligatorietà venne decisa dal CdS il 02.09.69. Il 26 novembre dello stesso anno gli ultimi Comuni aderirono al consorzio portando le adesioni ad un totale di 61. L'attività del sodalizio prosegue durante gli anni '70 e '80 senza ulteriori modificazioni giuridiche.

Tuttavia la composizione del personale fece registrare un graduale aumento passando, nel 1970, a 3 unità, una quarta si aggiunse nel 1971 e altre 3 nel 1972. Il primo caposervizio a tempo pieno e con una formazione infermieristica venne nominato nel 1973.

Nel 1974 il personale conta 11 unità, 19 nel 1991, anno durante il quale, per la prima volta, venne assunto anche un medico. Il preventivo 2004 dell'ente di Locarno indica 24 unità di personale.

### **Consorzio autolettiga Circolo delle Isole e Intragna**

Il Consorzio autolettiga del Circolo delle Isole e Intragna, con sede in Ascona fu costituito nel dicembre 1973 dai Comuni di Ascona, Losone, Brissago, Ronco s/Ascona ed Intragna.

Dal 01.01.74 iniziò la propria attività, rilevando quella svolta durante i precedenti 15 anni circa dalla Sezione samaritani Croce Verde di Ascona.

Furono nominati i due soccorritori, già alle dipendenze della Croce Verde; quest'ultima cedette gratuitamente al consorzio le 3 ambulanze; i samaritani volontari, una quarantina circa, furono integrati nel servizio.

Per una decina d'anni circa il servizio si svolse in stretta collaborazione con la Croce Verde, che aveva mantenuto il compito di coordinare i piani di lavoro dei soccorritori professionali e di quelli volontari; ne curava l'istruzione.

Dopo la costituzione della Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze (FCTSA) avvenuta nel 1978, intervennero varie iniziative, che modificarono gradualmente la concezione di soccorso pre ospedaliero, in particolare venne aperta la scuola per la formazione dei soccorritori professionali, vennero organizzati corsi per monitori, ai quali affidare l'istruzione dei soccorritori volontari, per i quali nel frattempo era stato redatto un programma di istruzione base denominato "brevetto A".

Nei primi anni il numero degli interventi si aggiravano mediamente su 350 all'anno; gradualmente aumentarono. Per questo fatto e per meglio coprire il territorio su tutto

l'arco delle 24 h vennero nominati altri soccorritori professionali, alcuni dei quali vennero formati dalla Scuola.

Il primo capo servizio venne nominato nel 1985; a quell'epoca l'organico era formato da 6 soccorritori professionali; i soccorritori volontari nel frattempo avevano conseguito il "brevetto A".

Con le dimissioni nel 1989 del caposervizio, sorsero dei problemi organizzativi e diverse defezioni di personale in pianta stabile e di volontari.

La Delegazione del tempo ebbe contatti con quella del servizio di Locarno per instaurare un rapporto di collaborazione, trasformatosi poi in trattative per una fusione dei due enti.

La decisione politica dei Comuni del Circolo delle Isole mise fine alle trattative, dando mandato alla Delegazione consortile di riorganizzare il servizio.

Venne così potenziato l'organico, che salì a 9 unità compreso un nuovo caposervizio al quale ne sono succeduti 3, i quali, essendo infermieri di cure intense, dopo un periodo di esperienza nel settore decisero di riprendere la loro attività precedente. L'attuale è in carica dal 1996.

Dal 1996 sono in atto delle convenzioni di collaborazione con il servizio di Locarno relative al picchetto del servizio sanitario d'urgenza (SSU), alla copertura notturna da parte di Ascona della seconda urgenza notturna estesa su tutto il territorio dei due comprensori ed altre attinenti alla formazione del personale.

Il preventivo 2004 indica 14 unità di personale con diversi gradi occupazionali corrispondenti a 11 unità.

#### **4 - Nuova Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze) del 01.01.03 e relativo Regolamento di applicazione**

Il Dipartimento delle opere sociali (DOS), con circolare del 20.02.03 indirizzata a tutti i Municipi del Ct. Ticino, informa sull'entrata in vigore della Legge con il 01.01.03, ricordando che la stessa si prefigge sostanzialmente di definire l'organizzazione ed il finanziamento del servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario.

Il Cantone indica che è stata privilegiata un'impostazione istituzionale più vicina possibile al territorio ed ai cittadini, confermando anche formalmente, le competenze operative e finanziarie peraltro già sin qui autonomamente assunte dai Comuni. Questa impostazione tende inoltre a valorizzare il volontariato come importante risorsa di valenza sociale e finanziaria.

Sempre secondo il Dipartimento della Sanità e della Socialità (DSS), l'organizzazione deve fondarsi su criteri di qualità, uniformi per tutto il territorio cantonale, e di razionalità da perseguire segnatamente tramite la definizione di comprensori a livello cantonale, inteso comunque che il servizio di soccorso deve essere svolto da un solo ente per comprensorio.

L'art. 5 della Legge, a questo proposito, indica che se i Comuni di uno stesso comprensorio non si accordano per l'attribuzione del servizio di soccorso sanitario, il

CdS può decretarne il consorzio obbligatorio in base alla LCCom, per lo svolgimento dei compiti previsti dalla stessa Legge.

Il Regolamento disciplina inoltre in particolare:

- l'assetto organizzativo con la ripartizione territoriale in 5 comprensori regionali (Mendrisiotto, Luganese, Locarnese/Valle Maggia, Bellinzonese e Tre Valli);
- i criteri organizzativi di qualità dei servizi;
- i criteri di sussidiamento all'esercizio (pro capite uguale per tutti i Comuni);
- la missione della centrale di allarme 144;
- l'organizzazione del dispositivo d'incidente maggiore (eventi ove sono coinvolti tra 10 e 100 feriti).

Già nel corso del mese di maggio 2003 le due Delegazioni consortili hanno informato i Municipi dell'avvenuta costituzione del gruppo di lavoro, sollecitando una presa di posizione in merito alla definizione di un unico referente.

Ai consorzi sono giunte a suo tempo alcune adesioni al principio in merito all'unificazione dei due enti e richieste d'informazioni supplementari circa i progetti e le prospettive future, e questo in particolare da parte di alcuni Municipi del Circolo delle Isole. Tenuto conto di queste prese di posizione il gruppo di lavoro ha organizzato nel luglio 2003 un primo incontro informativo con i rappresentanti di questi Municipi.

La nuova Legge prevede la stipulazione di convenzioni fra tutti i Comuni del comprensorio e gli enti. Queste devono contenere tra l'altro gli obblighi e le prestazioni dell'ente e gli accordi concernenti la partecipazione finanziaria del Comune. È inoltre sancito che i Comuni consorziati o associati hanno diritto di designare i propri rappresentanti nell'organo direzionale dell'ente.

Agli enti, secondo l'art. 28 cpv. a, è stato concesso un anno di tempo dall'entrata in vigore della Legge per sottoporre per approvazione al Dipartimento competente le citate convenzioni.

È inoltre prevista una nuova metodologia per la distribuzione del sussidio cantonale all'esercizio. I vari partners interessati stanno elaborando una nuova formula di calcolo basata sui costi d'esercizio riconosciuti, con obiettivo il pro capite unico cantonale. Questo argomento verrà ripreso in seguito.

Considerati i tempi ristretti previsti dalla Legge, il gruppo di lavoro si è messo subito all'opera procedendo con un'approfondita analisi di fattibilità ed un lavoro di preparazione della documentazione necessaria per poter presentare il proprio rapporto, nel quale viene chiesta la creazione di un nuovo ente unico per il Locarnese e valli con il conseguente scioglimento degli attuali consorzi.

Come potete intuire un progetto così importante richiede dei tempi tecnici abbastanza lunghi e pertanto era stata richiesta inizialmente al lodevole CdS una proroga fino al 31.12.04 per potersi adeguare alle nuove norme legislative (art. 30 Legge ambulanze e art. 12 Regolamento d'applicazione).

Il CdS, preso atto delle nostre osservazioni aveva ritenuto giustificata la nostra richiesta ed ha quindi concesso la proroga.

Un'ulteriore richiesta di proroga è stata inoltrata lo scorso mese di dicembre all'attenzione del DSS e per il momento si è in attesa di una presa di posizione.

## **5 - Scioglimento degli attuali consorzi**

Dall'esame delle possibili forme di collaborazione o fusione degli attuali enti è subito emersa la necessità di adeguare la struttura giuridica del nuovo ente. Questa convinzione è stata anche confermata da una presa di posizione della Sez. enti locali seguita ad una nostra richiesta.

Nell'eventualità di creazione di una nuova struttura consortile occorre rilevare come il problema di fondo sarebbe rappresentato dall'elevato numero di Comuni consorziati (già il caso oggi per il servizio di Locarno e valli), con conseguenti difficoltà legate non solo al raggiungimento del quorum a livello di Cons. consortile, ma anche riguardanti l'espletamento di alcune procedure che richiedono le decisioni o i preavvisi di tutti i Legislativi dei Comuni consorziati (ad esempio modifiche statutarie o richieste di preavviso ai sensi dell'art. 33 LCCom).

Pure non da trascurare, con le riserve del caso, il discorso delle aggregazioni comunali che con il loro concretizzarsi comportano, di volta in volta, modifiche statutarie al fine di tenere conto delle nuove realtà comunali.

Le Delegazioni consortili propongono pertanto lo scioglimento degli attuali consorzi. Le basi legali sono date dalla LCCom (artt. 40 - 41) la quale prevede una decisione a maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e del Consiglio consortile, riservata la ratifica del CdS.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario si rileva che in entrambi i consorzi interessati è stato accumulato nell'arco degli anni un capitale proprio impiegato per finanziare la necessità di liquidità per lo svolgimento dell'attività corrente e per finanziare gli investimenti (veicoli, mobilio, ecc.).

La formazione del capitale, normalmente non previsto per i consorzi ma usuale nella prassi, è avvenuta sull'arco di un trentennio a seguito della metodologia d'incasso del pro capite da parte degli enti, i quali ricorrevano alla richiesta d'acconto ai Comuni sulla base dei conti preventivi senza conteggiare il saldo in fase di consuntivo.

Il gruppo di lavoro rileva che nel bilancio al 31.12.02 il capitale proprio ammontava per il consorzio di Locarno a fr. 1'104'213.43 mentre per l'ente di Ascona a fr. 87'413.80.

Nell'ambito della procedura di consultazione un Comune ha messo in evidenza le consistenti differenze di apporto di capitale proprio dei due consorzi. Il Gdl ha valutato che il nuovo ente, qualora fosse chiamato a rimborsare parte del capitale proprio ai Comuni facenti capo al consorzio di Locarno, si troverebbe confrontato con la necessità di ricorrere a finanziamenti bancari per oltre un milione di franchi, con ovvie conseguenze negative sui costi finanziari e rispettivamente sul contributo pro capite.

Al fine di trovare una soluzione ragionevole che andasse nell'ottica del livellamento degli apporti, il Gdl ha allora richiesto ai lodevoli Municipi del Circolo delle Isole e



Intragna la loro disponibilità a versare un apporto iniziale suppletivo di circa fr. 240'000.--, ripartito secondo la chiave di riparto in vigore presso questo consorzio. Tale proposta, che consentirà al nuovo ente di rimborsare parzialmente gli attuali debiti bancari presenti nei bilanci del consorzio di Ascona e di poter iniziare ad operare con una buona base finanziaria, ha ottenuto un'adesione di principio da parte dei Municipi interessati. Negli anni a venire questi potranno comunque trarre notevoli vantaggi finanziari dalla costituzione del nuovo ente unico. L'importo dovrà venir esattamente determinato.

Ai Comuni interessati verrà sottoposto, in una fase successiva, un messaggio separato nel quale verrà richiesto il relativo credito straordinario.

Una volta decretato lo scioglimento, per la liquidazione dei consorzi potrà venir nominata dal CdS un'apposita commissione incaricata di redigere un rapporto di liquidazione. Nel contempo gli attuali consorzi s'impegnano a sottoporre il rapporto d'esercizio finale alla verifica di un ente di revisione esterno.

## **6 - Forma giuridica nuovo ente - Statuto - Convenzione con i Comuni**

### **Scelta della forma giuridica**

Come riferito nel capitolo precedente, prima di effettuare la scelta della struttura giuridica, sono state prese al vaglio varie opportunità (consorzio, associazione, società anonima di diritto pubblico).

Sentiti vari pareri ed esaminati vari aspetti, ci si è indirizzati verso la costituzione di un'associazione; forma giuridica ritenuta più idonea.

A questo proposito è interessante rilevare che tutti gli enti del Ct. Ticino, esclusi gli attuali servizi di Ascona e Locarno, sono già delle associazioni ai sensi degli artt. 60 e segg. CCS.

Non era per altro possibile il mantenimento degli attuali enti consortili separati con la creazione di un nuovo ente direttivo superiore.

### **Progetto di statuto**

In allegato al presente documento accludiamo il progetto di statuto della nuova associazione **Servizio Ambulanza Locarnese e Valli (SALVA)** con sede legale a Locarno e con più sedi operative (inizialmente Locarno e Ascona). Lo stesso dovrà venir approvato preliminarmente dai Legislativi comunali e successivamente dall'assemblea costitutiva del SALVA.

Per quanto riguarda i dettagli rimandiamo al citato documento mentre di seguito elenchiamo i punti che a nostro modo di vedere sono degni di particolare attenzione o che sono stati riveduti, a seguito di quanto scaturito nella procedura di consultazione, rispetto a quanto proposto nel rapporto del Gdl.

L'associazione, che non ha fini di lucro, ha per scopo principale l'organizzazione e la gestione del servizio pre ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario in conformità con la Legge autoambulanze del 01.01.03 e del relativo Regolamento d'applicazione.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto importante mantenere una struttura con forti legami con gli enti locali i quali sono per altro chiamati in causa per il finanziamento con il versamento del pro capite; questa sarà una particolarità che ci differenzia dagli altri enti del Cantone. È infatti previsto che i soci siano i Comuni dei distretti di Locarno e Valle Maggia. La rappresentanza nell'assemblea del SALVA è stata prevista con un delegato per ognuno dei Comuni coinvolti (attualmente sono nominati 151 delegati e capita che i Consigli consortili debbano venir riconvocati a seguito del mancato raggiungimento del quorum), designato per un periodo di 4 anni, armonizzato con i periodi di nomina dei Comuni.

Gli organi dell'associazione sono l'assemblea, il comitato ed i revisori.

Per quanto riguarda l'assemblea dell'associazione, in merito ai diritti di voto ed al quorum, è stato previsto che la stessa potrà deliberare alla presenza di almeno 1/3 dei soci attivi con possibilità di riconvocazione 15 minuti dopo.

I diritti di voto per ogni delegato dipenderanno dagli abitanti del proprio Comune (popolazione legale permanente) ritenuto che i voti espressi contino uno ogni 1'000 abitanti. Ogni Comune ha diritto ad almeno un voto ma al massimo 15 voti. Questa limitazione, ritoccata rispetto alla proposta iniziale, è stata voluta per evitare che in futuro, in caso di eventuali aggregazioni comunali, un solo Comune potesse detenere la maggioranza dei voti.

Fra le competenze principali dell'assemblea vi è l'approvazione dei conti preventivi e consuntivi e l'approvazione di spese straordinarie con carattere d'investimento superiori a fr. 100'000.--.

Il comitato, organo direttivo, ha il compito di amministrare e rappresentare l'associazione di fronte a terzi. Sarà formato da 7 membri i quali dovranno rappresentare, di regola, le varie regioni, ritenuto che i Comuni del comprensorio dell'ex Consorzio autolettiga Circolo delle Isole e Intragna hanno diritto complessivamente a 2 membri.

Questa la si può definire una soluzione di compromesso che permette una buona diversificazione dei membri ed un'ampia possibilità di rappresentanza delle regioni che formano il nostro comprensorio, rendendo nel contempo più efficace l'operatività del nuovo comitato. Il Gdl ha affrontato a più riprese con i rappresentanti dei Comuni le richieste avanzate durante la procedura di consultazione cercando una soluzione che lasciasse il maggior margine di manovra possibile senza ancorare negli statuti il diritto ad avere dei membri sulla base della popolazione, considerate anche le possibili nuove aggregazioni di Comuni. Con la soluzione proposta viene dato anche un giusto riconoscimento ad una regione finora sede di uno dei due consorzi.

I 3 revisori verranno eletti dall'assemblea a scadenza quadriennale e potranno restare in carica al massimo per due mandati. La revisione contabile potrà essere affidata ad un ufficio di revisione esterno. La revisione da parte di quest'ultimo non sostituirà quella dei revisori nominati dall'assemblea.

La gestione del servizio verrà assegnata dal comitato ad un caposervizio responsabile.

Il compito di segretario dell'associazione verrà svolto dal segretario amministrativo del SALVA.

Il responsabile medico del servizio verrà nominato dal comitato; egli potrà partecipare alle riunioni di comitato senza diritto di voto.

Per quanto riguarda il patrimonio e le responsabilità è previsto che gli impegni dell'Associazione siano garantiti esclusivamente dal patrimonio sociale.

Le risorse finanziarie dell'associazione saranno costituite dalla fatturazione delle prestazioni secondo le tariffe in vigore, dai sussidi cantonali, dai contributi dei Comuni convenzionati a copertura degli eventuali disavanzi, dalle donazioni e da eventuali altri ricavi da attività collaterali.

Le modifiche dello statuto e lo scioglimento dell'associazione possono essere decisi da un'assemblea convocata espressamente a tale scopo, in presenza di almeno 2/3 dei delegati comunali, con una maggioranza dei 3/4 dei voti. In caso di scioglimento, il patrimonio sociale verrà distribuito ai Comuni del comprensorio proporzionalmente all'impegno finanziario profuso negli ultimi 3 anni di gestione.

### **Progetto di convenzione con i Comuni - Calcolo del pro capite**

Unitamente allo statuto del nuovo ente vi viene sottoposta una proposta di convenzione da sottoscrivere fra il nuovo ente ed i Comuni, relativa alla gestione ed alla copertura finanziaria del servizio autoambulanza.

La stessa è stata redatta tenuto conto dei suggerimenti della FCTSA e sulla base di un modello univoco per tutti gli enti del Cantone. Rileviamo infatti che a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge tutti gli enti ambulanza del Cantone devono rivedere le proprie convenzioni con i Comuni.

Nel citato documento figurano gli obblighi e le prestazioni che devono venir garantite dal servizio ambulanza, gli accordi concernenti la partecipazione finanziaria del Comune e le indicazioni relative alla dotazione e qualifiche professionali del personale impiegato nell'ente.

Rispetto alla situazione esistente nei due consorzi è prevista in particolare la modifica della chiave di riparto del contributo comunale. Questo aspetto è stato analizzato a più riprese e si è ritenuto importante mantenere l'orientamento dato anche dall'introduzione del pro capite unico cantonale, il quale ha quale obiettivo l'allineamento del contributo su tutto il territorio. L'art. 20 della Legge autoambulanze prevede che i contributi globali ai singoli enti siano differenziati in modo che l'onere pro capite a carico dei Comuni sia uguale per tutti i comprensori.

È inoltre importante rilevare come tutti gli altri enti del Cantone si basino già ora unicamente sul parametro della popolazione legale permanente pubblicato dall'Uff. cantonale di statistica, così come previsto dal Reg. d'applicazione della Legge autoambulanze. Si deve purtroppo constatare che gli obiettivi fissati nella Legge non possono venir raggiunti in quanto la limitazione dell'importo globale di sussidio messo a disposizione dal Cantone non è sufficiente alla parificazione del pro capite (l'ente di Lugano, il quale non beneficia più del sussidio, può comunque vantare un contributo inferiore a quello degli altri enti al netto dei sussidi). Negli ultimi 10 anni il contributo cantonale a favore dei servizi ticinesi è progressivamente diminuito dal 23

% circa (1994) a meno del 13 % (2003). La decisione del Legislativo ticinese di voler introdurre il concetto di pro capite unico cantonale ha di fatto comportato nel 2003 una nuova ripartizione del sussidio, che viene ora distribuito soprattutto nelle regioni meno favorite (valli superiori).

Siamo inoltre coscienti che per alcuni Comuni medio/piccoli con un IFF basso la modifica della chiave di riparto comporta loro un aumento dei contributi rispetto a quanto avveniva sino ad oggi.

Per il pagamento delle quote comunali è prevista una richiesta di acconto fino al massimo del 90 % del disavanzo preventivato. Il saldo verrà richiesto dopo l'approvazione dei consuntivi da parte dell'assemblea.

Nella convenzione vengono ripresi vari punti dello statuto relativi ai delegati comunali ed ai diritti di voto.

La convenzione proposta ha durata indeterminata con possibilità di disdetta da entrambe le parti con un termine di sei mesi di preavviso.

La convenzione deve venir approvata da parte dell'organo Legislativo comunale, con ratifica da parte della Sezione enti locali, ed entrerà in vigore con l'inizio dell'attività del nuovo ente.

## **7 - Organizzazione operativa - Dati statistici**

Nell'analisi dell'organizzazione operativa futura hanno partecipato gli attuali capiservizio con l'obiettivo di proporre una pianificazione operativa che tenga in considerazione le direttive di qualità attualmente referenti e di fornire strumenti pianificatori coerenti con i nuovi orientamenti in materia di "new public management".

### **Il contesto sanitario**

Il quadro di riferimento nel quale si devono situare i servizi di soccorso pre-ospedaliero è oggi ispirato alle seguenti linee guida:

- Legge sanitaria cantonale (LSan)
- studio sul servizio ambulanze nel Ct. Ticino (FCTSA)
- i concetti IAS
- curriculum formativo FMH per i medici d'urgenza
- prescrizioni di formazione per i soccorritori diplomati CRS
- disposizioni IAS sull'accREDITAMENTO dei servizi di salvataggio e relative disposizioni di riferimento
- 12 tesi FMH sul salvataggio.

## **Presentazione della situazione attuale**

### **Logistica - Ascona**

L'attuale sede, situata in Via B. Papio 17, dispone di 3 blocchi (amministrazione,

formazione e logistica) ed è ubicata in uno stabile in comune con la Polizia comunale.

Fanno parte del blocco amministrativo il locale dei soccorritori dove vengono svolti i lavori amministrativi generali, l'ufficio del caposervizio, la centrale operativa (dotata di tutte le attrezzature necessarie per gestire in modo ottimale tutte le richieste d'intervento da parte della centrale Ticino Soccorso) e la sala riunioni, dotata di una biblioteca ed utilizzata anche dagli studenti SP e dai soccorritori per gli studi.

Il settore formazione comprende l'aula d'istruzione ed un magazzino per il materiale didattico.

Nel blocco logistica vi sono 2 camere per la notte con un totale di 4 posti letto per il personale di picchetto. Vi si trova lo spogliatoio con gli armadietti per tutti i soccorritori professionali, un archivio, i servizi ed un soggiorno-cucina.

Per il materiale ed il ristabilimento (ripristino materiale sanitario, decontaminazione e manutenzione del materiale utilizzato) vi è a disposizione il locale di pronto soccorso. In quest'ultimo vengono effettuate delle piccole prestazioni sanitarie quali iniezioni e medicazioni principalmente a favore di abitanti della regione che necessitano di trattamenti regolari o controlli diagnostici semplici. La copertura di questo servizio viene garantita dall'equipaggio quando non è impegnato in interventi sul territorio.

Per i veicoli in servizio non si dispone di un'autorimessa ma i veicoli si trovano sotto il portico antistante, con la possibilità di essere collegati alla rete elettrica (riscaldamento dei veicoli d'inverno). Si dispone di un posteggio separato sottostante lo stabile Otello per il terzo veicolo fuori servizio.

### **Logistica - Locarno e valli**

Nel 1999 è avvenuto il trasloco nella nuova sede situata nel centro di pronto intervento in Via alla Morettina 9, dove trova sede anche la Polizia comunale, i pompieri e l'Ufficio tecnico comunale.

L'attuale sede si trova a circa 1 km dall'Ospedale regionale di Locarno "La Carità" ed a 2,25 km della sede del Servizio Autolettiga di Ascona (circa 2:09 min.).

Nel nuovo stabile sono disponibili 4 blocchi ben distinti: amministrazione, formazione, parco veicoli e logistica.

Del blocco amministrativo fanno parte il segretariato, l'ufficio del caposervizio, l'ufficio dei capiturno e degli specialisti a diretto contatto con la centrale operativa.

Quest'ultima è dotata di tutte le attrezzature necessarie per gestire in modo ottimale tutte le richieste d'intervento da parte della centrale Ticino Soccorso.

L'ufficio per i soccorritori, incorporato nella sala della centrale operativa, permette di eseguire tutti quei lavori amministrativi e di ricerca affidati a questi ultimi. La sala riunioni, dotata di una piccola biblioteca, serve anche agli studenti SP ed ai soccorritori per gli studi.

Il settore formazione comprende l'aula istruzione e la sala riunione comune (4° piano), adeguatamente strutturata per ogni tipo di lezione con un adiacente magazzino per il materiale didattico (manichini, proiettori, tavoli, sedie, ecc.).

Per il parco veicoli si dispone dell'autorimessa dove trovano posto tutte le ambulanze, i veicoli SSU, il veicolo "dispositivo incidente maggiore DIM" con i rispettivi 2 rimorchi di materiale DIM attribuiti alla nostra regione, con un totale di 10 posteggi (estendibile fino a 15 posteggi). È disponibile anche un angolo officina dove è possibile effettuare delle piccole riparazioni.

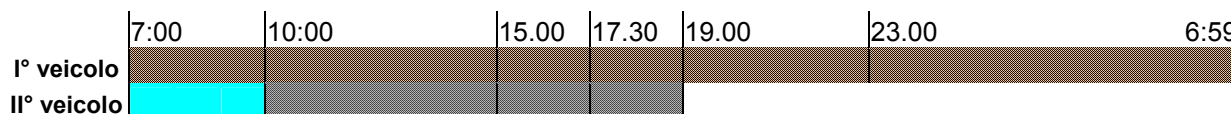
Nel blocco della logistica vi sono 2 camere per la notte con un totale di 5 posti letto per il personale di picchetto, lo spogliatoio dove sono ubicati gli armadietti per tutti i soccorritori professionali e volontari, un archivio, un locale soggiorno-cucina ed i servizi.

Per terminare vi è un reparto del materiale tecnico-sanitario, un deposito per il materiale del gruppo GIS e del CAS, il locale di ristabilimento (dove vengono effettuate tutte le operazioni legate al ripristino del materiale sanitario, la decontaminazione del materiale utilizzato e la manutenzione dello stesso) e la lavanderia.

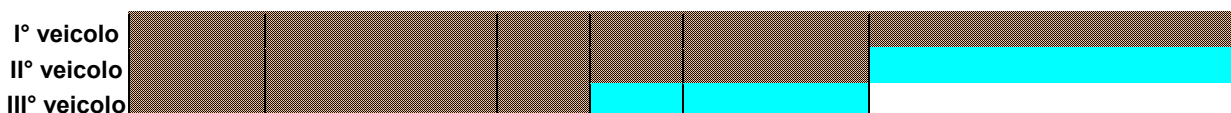
### Attuale copertura del territorio

#### GIORNI FERIALI TERRITORIO ASCONA - LOCARNO

##### Ascona



##### Locarno

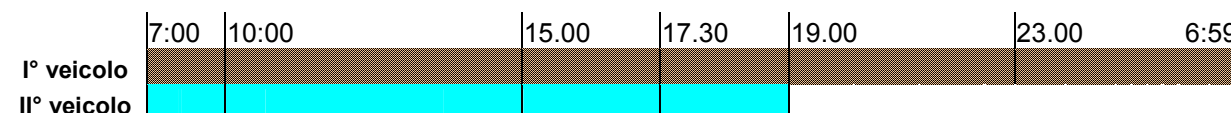


##### Ascona/Locarno



#### GIORNI FESTIVI TERRITORIO ASCONA - LOCARNO

##### Ascona




##### Locarno



## Ascona/Locarno

SSU

**Legenda:**

|   |   |
|---|---|
|  | Veicolo in servizio   |
|  | Picchetto radio   |
|  | Picchetto radio (rientra unicamente quando i due servizi sono scoperti) |

Nella maggioranza della fascia diurna sono presenti quattro equipaggi nei giorni feriali e tre nei giorni festivi. Nella fascia notturna gli equipaggi sono ridotti a due sia per i giorni festivi che feriali. Oltre agli equipaggi in servizio, sull'arco delle 24 ore è presente un equipaggio pronto a rientrare in servizio entro circa 10 min. nel caso in cui i due servizi siano scoperti.

### **Descrizione dei turni di servizio - Ascona**

Il personale professionale svolge 42 ore settimanali conteggiate sull'arco del mese. I turni sono composti principalmente o di 12 o 9 ore di servizio per la fascia diurna e di 8 ore di servizio seguite da 4 ore di picchetto in sede per la fascia notturna.

Nei giorni feriali uno dei due soccorritori che presta servizio notturno è impegnato per 12 ore durante la fascia diurna con un picchetto radio, per garantire la copertura della 2<sup>a</sup> urgenza assieme ad un soccorritore professionale che esegue il turno diurno di 9 ore. Nei giorni festivi, la copertura della 2<sup>a</sup> urgenza, viene garantita da entrambi i soccorritori che prestano il servizio notturno tramite un picchetto di reperibilità radio di ca. 10 min.

### **Descrizione dei turni di servizio - Locarno**

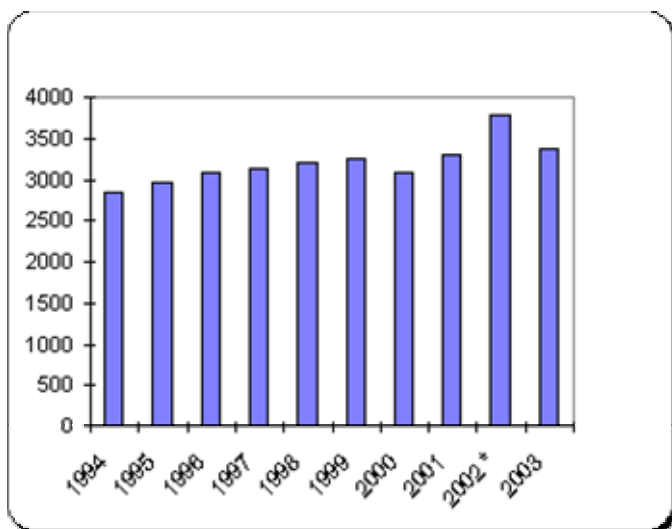
Il personale professionale svolge 42 ore settimanali conteggiate settimana per settimana. I turni sono composti principalmente da turni di 8,24 ore e saltuariamente i soccorritori svolgono turni di 12.

Esiste un picchetto radio nelle seguenti fasce: dalle 17:30 alle 19:00, dalle 19:00 alle 23:00 e dalle 23:00 alle 07:00. Questo picchetto serve per la copertura della 3<sup>a</sup> urgenza nelle prime due fasce di picchetto.

### **Evoluzione degli interventi presso i due enti**

Di seguito riportiamo i dati statistici relativi all'evoluzione degli interventi presso i due enti nel corso degli ultimi 10 anni:

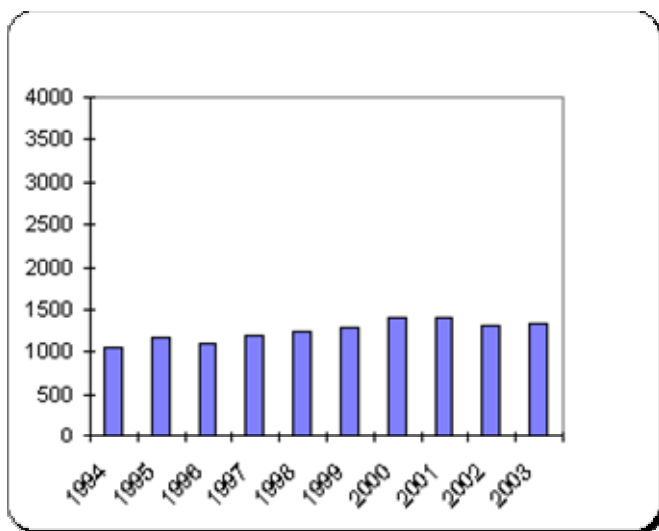
### Evoluzione ultimi 10 anni - Locarno



| Anno   | N° int. | Diff. |
|--------|---------|-------|
| 1994   | 2841    |       |
| 1995   | 2955    | 114   |
| 1996   | 3080    | 125   |
| 1997   | 3135    | 55    |
| 1998   | 3197    | 62    |
| 1999   | 3242    | 45    |
| 2000   | 3087    | -155  |
| 2001   | 3311    | 224   |
| 2002 * | 3789    | 478   |
| 2003   | 3366    | -423  |

\* 2002 considerati avvicinamenti SSU

### Evoluzione ultimi 10 anni - Ascona



| Anno | N° int. | Diff. |
|------|---------|-------|
| 1994 | 1052    |       |
| 1995 | 1164    | 112   |
| 1996 | 1108    | -56   |
| 1997 | 1203    | 95    |
| 1998 | 1239    | 36    |
| 1999 | 1279    | 40    |
| 2000 | 1399    | 120   |
| 2001 | 1399    | 0     |
| 2002 | 1300    | -99   |
| 2003 | 1341    | 41    |



## **Bisogni operativi per l'ente unico**

### **Immediatezza della risposta**

L'immediatezza della risposta viene garantita tramite due concetti:

- dall'accesso al servizio da parte dell'utenza tramite la centrale Ticino Soccorso 144, coperta 24h su 24h
- dalla rapidità di attivazione dei soccorsi sanitari con la presenza di basi operative ragionevolmente decentralizzate sul territorio e la disponibilità di un numero adeguato di risorse specifiche in personale e mezzi.

Il primo concetto è acquisito già da diversi anni tramite l'allacciamento dei servizi a Ticino Soccorso.

La decentralizzazione sul territorio dei mezzi di soccorso è oggetto dello studio svolto nel giugno 2001 ed aggiornato nel maggio 2002 sullo sviluppo di collaborazioni tra i due servizi. Studio che ha portato tra l'altro ad introdurre a titolo sperimentale una sottosede a Magadino (aeroporto cantonale) ed un maggior coinvolgimento dei medici territoriali (Valle Maggia e Valle Verzasca). Gli sforzi intrapresi in questi anni in merito alla decentralizzazione delle risorse sono stati positivi; le scelte operative sono supportate dai dati statistici e siamo convinti che saranno sostenute anche in futuro dal nuovo Ente.

### **Copertura necessaria**

Il calcolo della copertura necessaria è stato basato sui dati statistici relativi agli interventi condotti in contemporanea nei due servizi nel corso dei trascorsi due esercizi, tenendo in considerazione una suddivisione degli interventi per le seguenti tipologie:

- interventi non procrastinabili che richiedono la mobilitazione immediata di un mezzo di soccorso (gravità 1-2-4);
- interventi procrastinabili (gravità 3) distinguibili in interventi prenotati nel raggio cantonale-regionale e fuori Cantone; con l'apertura del Cardiocentro a Lugano i trasferimenti oltre Gottardo sono sensibilmente diminuiti ma aumentano i trasferimenti intraospedalieri a livello ticinese;
- interventi nei giorni feriali e festivi: nei giorni feriali l'incidenza è accentuata dai trasferimenti intraospedalieri o da visite specialistiche mentre i giorni festivi sono oggetto del "turismo giornaliero" e da attività sportive-ricreative;
- ripartizione mensile: questa diversificazione permette di valutare l'evoluzione sull'arco dell'anno dovuta a fattori stagionali (turismo, ecc.).

### **Adeguatezza del personale**

Secondo le attuali direttive in materia un servizio di soccorso pre-ospedaliero deve poter disporre:

- di una direzione medico-tecnica;
- di personale con formazione professionale nell'ambito del soccorso pre-ospedaliero; essi ne costituiscono la struttura portante;
- di altri collaboratori, remunerati e volontari, con formazioni mirate ad assicurare l'assistenza al personale professionale; essi permettono di completare validamente l'organico operativo.

Nel calcolo delle unità necessarie al nuovo ente, il personale viene suddiviso in due principali campi:

- **Personale operativo:**

Le figure riconosciute atte ad operare nell'ambito dei servizi FCTSA sono:

- ➔ Professionisti del soccorso medici
  - medico d'urgenza in formazione con almeno 2 anni di esperienza clinica ospedaliera, (almeno 3 mesi in pronto soccorso, 3 mesi in cure intense o anestesia) e certificato ACLS conseguito
  - medici d'urgenza con certificato di capacità FMH
- ➔ Professionisti del soccorso non medici (cat. A)
  - cat. A1
    - soccorritori diplomati IAS/CRS
    - infermieri CRS con formazione complementare nel soccorso IAS/CRS
  - cat. A2
    - infermieri specializzati con formazione complementare nel soccorso IAS/CRS
- ➔ Operatori ausiliari del soccorso (cat. B)
  - soccorritori remunerati senza diploma IAS/CRS: si tratta di una figura professionale tuttora necessaria a causa delle contingenze (carenza di personale diplomato)
  - soccorritori volontari
  - soccorritori volontari con formazione supplementare di autista.

- **Personale amministrativo e di conduzione:**

Già nello studio del 1992 "Il servizio autoambulanze nel Ct. Ticino della FCTSA", ci si era occupati di formulare un modello di attribuzione di unità preposte alla conduzione (capiservizio e vice capiservizio) ed all'amministrazione (segretariato e fatturazione).

Le mutate esigenze anche legislative in materia (vedi art. 81 LSan) impongono ora l'adozione di alcuni correttivi; nella fattispecie la concessione dell'autorizzazione d'esercizio è subordinata all'accertamento della disponibilità di una direzione sanitaria e amministrativa, di un numero adeguato di operatori sanitari, di strutture, servizi e attrezzature sanitarie, e di un'organizzazione interna atti a garantire le premesse di sicurezza dei pazienti, di qualità delle prestazioni e delle cure.

Nel calcolo delle unità necessarie per il nuovo ente si è tenuto conto dei parametri stabiliti dal citato studio della FCTSA.

## Composizione degli equipaggi

In mancanza di una base definitiva nelle disposizioni IAS sull'accreditamento dei servizi di salvataggio (5.2000) inerente la composizione minima dell'equipaggio sulle autoambulanze, facciamo riferimento alla proposta della FCTSA nella revisione dello studio sui servizi autoambulanza.

Per la FCTSA la composizione degli equipaggi potrebbe essere definita nel modo seguente:

|            | Equipaggio sul posto di ....persone | Personale di cat. A (A1 o A2) | Personale di cat. B | Medico          |
|------------|-------------------------------------|-------------------------------|---------------------|-----------------|
| NACA 0-3   | 2                                   | 1                             | 1                   |                 |
| NACA 4     | 3                                   | 1                             | 2 <sup>2</sup>      | 1 (DISPONIBILE) |
| NACA 5-6-7 | 3                                   | 1                             | 2                   | 1 (GARANTITO)   |

Il codice NACA indica la gravità del paziente trasportato.

## Calcolo del fabbisogno

La valutazione della necessità di personale per il nuovo ente è stata eseguita in considerazione dei dati statistici 2002-2003, considerata la composizione degli equipaggi e la casistica d'intervento nelle varie fasce orarie nei giorni feriali e festivi.

## Copertura necessaria per fascia oraria

Sono state rilevate le seguenti situazioni:

- Si è rilevato come il 4° veicolo venga mobilizzato per 233 volte nel 2003 e 195 volte nel 2002 (sommando le uscite in contemporanea di 4, 5 e 6 veicoli; la maggior parte di questi interventi interessano la fascia oraria dalle 07:00 alle 19:00).
- Nella fascia oraria 19:00 - 23:00 sono stati pianificati 3 veicoli concentrati in un'unica sede a Locarno, considerando che in questa fascia oraria non dovrebbero esserci più trasferimenti intraospedalieri procrastinabili.
- Nella fascia oraria 23:00 - 07:00 sono stati pianificati 2 veicoli sulla base dei 110 interventi in simultanea del 2003 e dei 125 interventi in simultanea del 2002. Inizialmente prevediamo di mantenere l'attuale picchetto notturno in funzione di una sicurezza maggiore; dopo un periodo di valutazione di circa 6 mesi riteniamo possibile rivalutarne la necessità.

## Impiego degli equipaggi

- Valutando la suddivisione fra interventi procrastinabili e non, possiamo ipotizzare la necessità di disporre generalmente di 3 veicoli per gli interventi non procrastinabili e uno per gli interventi procrastinabili.

---

<sup>2</sup> In un secondo tempo, sulla base di una maggior disponibilità di soccorritori diplomati CRS/IAS si potrà ridurre il numero di operatori di categoria B (-1) e aumentare, di riflesso quelli di categoria A (+1)

## **Pianificazione equipaggi giorni festivi/feriali**

- Sempre sulla base delle statistiche abbiamo potuto rilevare che il giorno festivo è caratterizzato da una minore richiesta di interventi procrastinabili; questo perché la maggior parte di questi interventi riguarda trasporti intraospedalieri. Sulla base di questa analisi riteniamo possibile sopprimere il quarto veicolo nei giorni festivi.

## **Copertura servizio specialistico urgente (SSU)**

- La copertura di questo servizio non subisce modifiche, la pianificazione di un veicolo SSU sulle 24 ore si è dimostrato sufficiente per garantire un servizio adeguato. Con l'introduzione della nuova legge sul lavoro sarà necessario riconoscere per intero questo servizio come ore di lavoro e non più come "reperibilità immediata". Nei calcoli del fabbisogno questo servizio è stato conteggiato come ore di lavoro per l'intera fascia di copertura.

## **Conclusioni sul calcolo del fabbisogno**

In sostanza, la nuova pianificazione della copertura si distingue da quella attuale per l'eliminazione del 5° veicolo nella fascia diurna e per una probabile eliminazione della 3° équipe di picchetto durante la fascia notturna.

Nella nuova pianificazione l'entrata in servizio delle équipes avverrà unicamente nella sede principale di Locarno. Nella fascia oraria dalle 07:00 alle 19:00 è prevista una dislocazione dei mezzi nelle sottosedì mentre nella fascia 19:00 - 07:00 gli equipaggi saranno mobilitati dalla sede principale.

La nuova organizzazione permetterà sicuramente anche delle riduzioni nell'ambito della dotazione tecnica ma nel contempo comporterà la necessità di disporre di unità di conduzione fuori dalla pianificazione degli equipaggi. Questo consentirà di disporre di una struttura organizzata secondo una gestione aziendale moderna ed efficace.

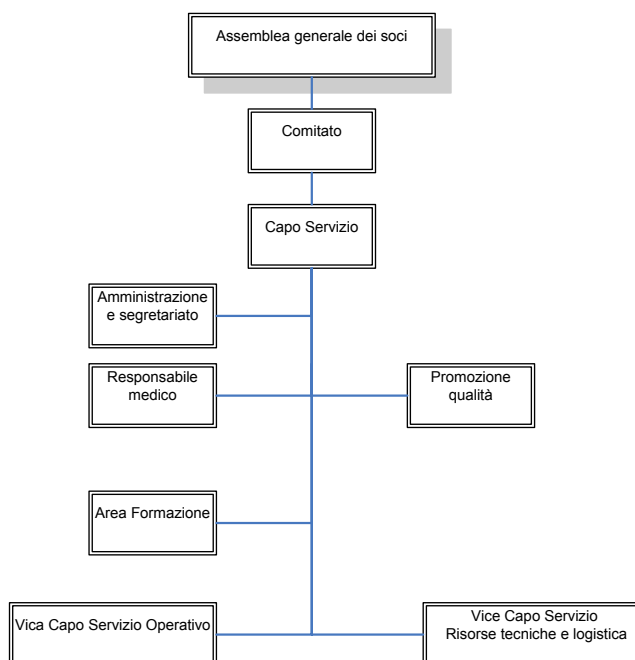
## **8 - Organico - Regolamento dipendenti e regolamento soccorritori volontari**

### **Organico nuovo ente - Organigramma**

Per quanto riguarda le necessità di organico per il nuovo ente facciamo riferimento a quanto espresso nel capitolo precedente, rilevando che non sussistono variazioni importanti rispetto alla situazione attuale presente nei due consorzi.

È d'altro canto prevista una nuova struttura organica adattata alle future esigenze organizzative. Questa è rappresentata dall'organigramma funzionale che riportiamo qui di seguito:

## Organigramma Servizio Ambulanza Locarnese e Valli



Rileviamo come la nuova struttura sia diretta dal comitato che a sua volta sottostà all'assemblea generale dei soci. Quali settori particolari, dipendenti dal caposervizio, troviamo l'amministrazione e segretariato, il settore promozione qualità ed il responsabile medico.

Sottostanno a questa funzione pure l'area formazione e due vice capi servizio responsabili dei rispettivi settori "operativo" e "risorse tecniche e logistica".

La concentrazione delle strutture in un unico ente permette notevoli vantaggi dal profilo della copertura del territorio e della pianificazione degli equipaggi apportando però dal profilo finanziario solo lievi risparmi in qualche voce accessoria (indennità di picchetto, pagamento ore straordinarie, ecc.).

La riunificazione, come vedremo anche alla voce preventivo, non presenta importanti cambiamenti dal profilo finanziario. Alcune possibilità di contenimento dei costi vengono vanificate dalla prevista applicazione della Legge federale sul lavoro la quale impone nuove normative più restrittive sul lavoro notturno e sui picchetti. Nel calcolo delle necessità di personale si è già tenuto conto dell'effetto di queste nuove disposizioni.

Le unità di personale impiegato presso i due Consorzi al momento dell'allestimento del presente rapporto sono le seguenti:

| <b>Legenda funzioni</b>       | <b>cod.</b> | <b>Locarno</b> | <b>Ascona</b> | <b>TOTALE</b> |
|-------------------------------|-------------|----------------|---------------|---------------|
| Medico                        | 1           | <b>1.35</b>    |               | <b>1.35</b>   |
| Direttore                     | 2           |                |               | <b>0.00</b>   |
| Capo servizio                 | 2           | <b>1.00</b>    | <b>1.00</b>   | <b>2.00</b>   |
| Vice caposervizio             | 3           | <b>1.00</b>    |               | <b>1.00</b>   |
| Infermiere specialista        | 4           | <b>0.50</b>    | <b>2.85</b>   | <b>3.35</b>   |
| SP con Diploma Cantonale      | 6           | <b>15.10</b>   | <b>5.00</b>   | <b>20.10</b>  |
| SP senza formazione           | 8           | <b>2.75</b>    | <b>1.50</b>   | <b>4.25</b>   |
| Sostituti Soccorritori        | 9           | <b>0.50</b>    | <b>0.75</b>   | <b>1.25</b>   |
| Personale amministrativo      | 10          | <b>1.30</b>    |               | <b>1.30</b>   |
| Personale tecnico e domestico | 11          | <b>0.50</b>    |               | <b>0.50</b>   |
|                               |             | <b>24.00</b>   | <b>11.10</b>  | <b>35.10</b>  |

La previsione di unità di personale nella fase di avvio del nuovo ente, calcolata sulla base della nuova pianificazione dei turni è la seguente:

| <b>Legenda funzioni</b>                        | <b>cod.</b> | <b>Unità operative</b> | <b>Unità di supporto<sup>3</sup><br/>(amministrative / tecnico-operative)</b> | <b>TOTALE</b> |
|--|-------------|------------------------|---|---------------|
| Medico   | 1           | <b>1.40</b>            |   | <b>1.40</b>   |
| Direttore                                      | 2           |                        |   | <b>0.00</b>   |
| Capo servizio                                  | 2           |                        | <b>1.00</b>   | <b>1.00</b>   |
| Vice caposervizio Operativo                    | 3           | <b>0.50</b>            | <b>0.50</b>   | <b>1.00</b>   |
| Vice caposervizio Risorse tecniche e logistica | 3           | <b>0.50</b>            | <b>0.50</b>   | <b>1.00</b>   |
| Infermiere specialista                         | 4           | <b>3.50</b>            |   | <b>3.50</b>   |
| SP con Diploma Cantonale                       | 6           | <b>19.10</b>           |   | <b>19.10</b>  |
| ° Responsabile settore Promozione qualità      | 6           |                        | <b>0.40</b>   | <b>0.40</b>   |
| ° Responsabile area Formazione                 | 6           |                        | <b>0.60</b>   | <b>0.60</b>   |
| SP in attesa di diploma                        | 7           |                        |   | <b>0.00</b>   |
| SP senza formazione                            | 8           | <b>4.50</b>            |   | <b>4.50</b>   |
| Sostituti Soccorritori                         | 9           | <b>0.50</b>            |   | <b>0.50</b>   |
| Personale amministrativo                       | 10          |                        | <b>1.80</b>   | <b>1.80</b>   |
| Personale tecnico e domestico                  | 11          |                        | <b>0.50</b>   | <b>0.50</b>   |
| Stagiaire                                      | 12          |                        |   | <b>0.00</b>   |
|  |             | <b>30.00</b>           | <b>5.30</b>   | <b>35.30</b>  |

Si rileva che le unità di supporto da noi previste, nell'ottica del contenimento dei costi ed operando in considerazione delle reali necessità del servizio, risultano comunque inferiori rispetto ai parametri previsti per gli enti del settore:

|                     | <u>Studio FCTSA</u> | <u>Previsione SALVA</u> |
|---------------------|---------------------|-------------------------|
| ▪ Direzione         | 1.00                | 0.00                    |
| ▪ Fatturaz., ammin. | 2.00                | 1.80                    |
| ▪ Caposervizio      | 1.00                | 1.00                    |
| ▪ Resp. formazione  | 0.75                | 0.60                    |
| ▪ Resp. qualità     | 0.43                | 0.40                    |

<sup>3</sup> Si precisa che le unità di supporto sono presenti già attualmente, in doppio, presso i due Consorzi. Le funzioni di quadro sono generalmente svolte da soccorritori diplomati che operano normalmente anche in équipe.

La volontà espressa dal Gdl e dalle Delegazioni consortili è quella di far capo inizialmente alle risorse attuali dei due consorzi e questo, come si può desumere dalla previsione di unità di personale, sarà possibile.

### **Regolamento dei dipendenti**

Il gruppo di lavoro ha elaborato una bozza di regolamento del personale SALVA la quale ricalca in grandi linee l'attuale regolamento del Consorzio di Locarno. Alcune modifiche potranno ancora venir adottate prima dell'entrata in vigore in particolare per alcuni articoli toccati dalla revisione dell'OLL.

I sostanziali cambiamenti previsti riguardano il passaggio da un rapporto di lavoro di diritto pubblico ad uno di diritto privato e si possono riassumere nei seguenti punti:

- adozione della scala stipendi dell'Ente Ospedaliero cantonale
- ridefinizione delle funzioni e dei requisiti del personale
- soppressione del diritto di ricorso al CdS (passaggio al diritto privato)
- soppressione del diritto all'indennità d'uscita per i dipendenti disdetti dalla carica.

In merito al cambiamento della scala stipendi di base si ritiene necessario allinearsi alla scala dell'Ente Ospedaliero cantonale, più consona al nostro genere di attività rispetto alla scala dei dipendenti dello Stato e dei docenti.

La scala E.O.C. viene già ora considerata da alcuni enti ambulanza del Cantone. L'incidenza finanziaria di questo cambiamento si può definire minima e sostenibile; una valutazione effettuata sulla base gli oneri presso i due attuali enti (base stipendi 2004) ha rilevato maggiori costi di circa 1.35 %.

La proposta di Regolamento, che verrà sottoposta alle parti in causa, dovrà venir adottata dal comitato del nuovo ente.

### **Regolamento soccorritori volontari (SV)**

Il gruppo di lavoro in collaborazione con i responsabili del settore formazione ha redatto una bozza di nuovo regolamento dei volontari.

Nella redazione dello stesso si è tenuto conto delle modifiche recentemente apportate dalla FCTSA al dispositivo di formazione per soccorritori volontari (SV) e relativi cambiamenti di regolamentazione.

Attualmente presso i due enti operano circa 80 SV (circa 50 a Locarno e 30 ad Ascona).

Si rileva come anche in futuro l'apporto dato dai SV sia molto importante. Per il nostro Cantone è prassi corrente impiegare a titolo sussidiario anche il personale volontario; questo tipo di organizzazione costituisce un vero e proprio elemento di economicità quantificabile a livello cantonale in quasi fr. 5 milioni annui.

Il SV sottostà a severe norme relative alle competenze, alla formazione, agli obblighi di prestare servizio e norme disciplinari e comportamentali. Il certificato FCTSA di soccorritore volontario di ambulanza ha la validità di un anno e per il mantenimento di tale certificato è previsto un obbligo di prestare servizio per almeno

200 ore annue e seguire 20 ore annuali di aggiornamento.

Per quanto riguarda le indennità riconosciute ai SV viene proposta una soluzione che permette di mantenere perlomeno le attuali condizioni riscontrabili presso gli attuali Consorzi di Ascona e Locarno.

Anche per questo regolamento è prevista una discussione con le parti in causa ed una successiva adozione da parte del comitato del nuovo ente.

## **9 – Previsioni finanziarie nuovo ente**

### **Indicazioni finanziarie attuali consorzi**

Prima di addentrarsi nella redazione del preventivo 2005 del nuovo ente, il gruppo di lavoro ha elaborato alcuni confronti dei dati finanziari dei due Consorzi con un occhio rivolto ai dati relativi agli altri enti operanti sul territorio cantonale.

È importante rilevare come alcuni cambiamenti avvenuti di recente a livello tariffale e di sussidiamento rendono praticamente impossibile formulare dei paragoni fra i dati contabili relativi agli anni precedenti e le previsioni future.

Risultano pertanto improponibili valutazioni opportunistiche di convenienza finanziaria a sostegno alla soluzione proposta dell'Ente unico per il locarnese e d'altronde, come visto al punto 4 non è pensabile e tantomeno opportuno sottrarsi dall'affrontare questo passo.

Riteniamo comunque interessante quale approfondimento della realtà degli attuali Consorzi, sottoporre alcuni dati estrapolati dai preventivi e consuntivi:



**CONSUNTIVI 2003**

|                                    | <b>LOCARNO</b>   | <b>ASCONA</b>   | <b>TOTALE</b>    |
|------------------------------------|------------------|-----------------|------------------|
| Abitanti                           | <b>49'211</b>    | <b>14'717</b>   | <b>63'928</b>    |
| Fabbisogno da coprire dai Comuni   | <b>1'032'637</b> | <b>494'807</b>  | <b>1'527'444</b> |
| Pro capite tecnico medio           | <b>20.98</b>     | <b>33.62</b>    | <b>23.89</b>     |
| Costi per rapporto agli abitanti   | <b>62.04</b>     | <b>84.51</b>    | <b>67.21</b>     |
| Costi per rapporto agli interventi | <b>906.95</b>    | <b>1'068.55</b> | <b>948.48</b>    |

**PREVENTIVI 2004**

|                                  | <b>LOCARNO</b>   | <b>ASCONA</b>  | <b>TOTALE</b>    |
|----------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| Abitanti                         | <b>49'361</b>    | <b>14'915</b>  | <b>64'276</b>    |
| Fabbisogno da coprire dai Comuni | <b>1'043'570</b> | <b>577'309</b> | <b>1'620'879</b> |
| Pro capite tecnico medio         | <b>21.14</b>     | <b>38.71</b>   | <b>25.22</b>     |
| Costi per rapporto agli abitanti | <b>66.72</b>     | <b>91.67</b>   | <b>72.53</b>     |

**PREVENTIVI 2005**

|                                  | <b>LOCARNO</b>   | <b>ASCONA</b>  | <b>TOTALE</b>    |
|----------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| Abitanti                         | <b>49'211</b>    | <b>15'128</b>  | <b>64'339</b>    |
| Fabbisogno da coprire dai Comuni | <b>1'147'300</b> | <b>528'742</b> | <b>1'676'042</b> |
| Pro capite tecnico medio         | <b>23.31</b>     | <b>34.95</b>   | <b>26.05</b>     |
| Costi per rapporto agli abitanti | <b>68.66</b>     | <b>87.13</b>   | <b>73.00</b>     |

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, al 31 dicembre 2003 i bilanci dei consorzi presentavano la seguente situazione:

**BILANCIO  
31.12.2003**

|                       | <b>LOCARNO</b>   | <b>ASCONA</b>  | <b>TOTALE</b>    |
|-----------------------|------------------|----------------|------------------|
| Sostanza circolante   | <b>1'578'542</b> | <b>335'984</b> | <b>1'914'526</b> |
| Sostanza fissa        | <b>335'251</b>   | <b>359'819</b> | <b>695'070</b>   |
| <b>Totale attivo</b>  | <b>1'913'793</b> | <b>695'803</b> | <b>2'609'596</b> |
| Capitale dei terzi    | <b>809'580</b>   | <b>644'701</b> | <b>1'454'281</b> |
| Capitale proprio      | <b>1'104'213</b> | <b>51'102</b>  | <b>1'155'315</b> |
| <b>Totale passivo</b> | <b>1'913'793</b> | <b>695'803</b> | <b>2'609'596</b> |

**Preventivo 2005 nuovo ente**

Rileviamo avantutto che il gruppo di lavoro, nell'allestimento delle proprie previsioni e pianificazioni per il nuovo ente, ha tenuto conto della necessità di operare con oculatezza, mantenendo un buon livello del servizio ma nel contempo operando a favore del contenimento dei costi di gestione. Le preoccupazioni finanziarie degli

enti locali sono infatti ben note anche alle Delegazioni consortili le quali già ora operano osservando i principi della gestione finanziaria definiti dalla LOC.

In merito alla razionalizzazione delle uscite riteniamo comunque interessante riprendere le osservazioni formulate dalla FCTSA al lodevole CdS in merito alle misure di contenimento in ambito sociale riferite al preventivo 2004 del Cantone. A seguito di un lavoro di riorganizzazione concertato nel 1992 tra la direzione dell'allora DOS e la FCTSA, il numero dei servizi è già progressivamente diminuito da 13 a 5 referenti e questo a dimostrazione della continua ricerca di possibili soluzioni volte a contenere i costi globali del settore. L'attivazione della centrale d'allarme e coordinamento sanitario Ticino Soccorso 144 (1995) ha inoltre permesso di operare questa riorganizzazione aumentando nel contempo anche la qualità del servizio offerto. Secondo il parere della FCTSA, da noi condiviso, non è possibile attuare delle razionalizzazioni nelle uscite se non operando drasticamente sull'offerta alla popolazione (riduzione delle equipe in servizio con conseguente aumento dei tempi di intervento) considerando che mediamente i costi delle risorse umane rappresentano oltre l'80 % dei costi dei servizi.

In allegato rimettiamo la previsione finanziaria 2005 del nuovo ente. A titolo di paragone abbiamo riportato il cumulo dei preventivi 2003 e 2004 degli attuali consorzi.

Prima di addentrarci nelle cifre di dettaglio intendiamo soffermarci sulla citata problematica relativa ai mutamenti tariffali. Evidenziamo come la determinazione del fabbisogno, rispettivamente del contributo pro capite è fortemente legata ed influenzata dalla situazione tariffale.

Il decreto esecutivo del 18.06.03 emanato dal CdS concernente le tariffe LAMal applicabili nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie per i servizi di trasporto in ambulanza è stato oggetto di ricorso al Cons. federale da parte di Santésuisse Ticino. Detto ricorso è stato respinto dal Cons. federale il 26.05.04; a seguito di tale decisione la FCTSA si è subito attivata per verificare la possibilità di addivenire ad un accordo convenzionale con Santésuisse Ticino al fine di agevolare la gestione amministrativa delle procedure di emissione e incasso delle fatture proponendo una riduzione delle tariffe "piene" in caso di reintroduzione del principio del terzo pagante o terzo saldante; i relativi negoziati si sono conclusi lo scorso mese di ottobre.

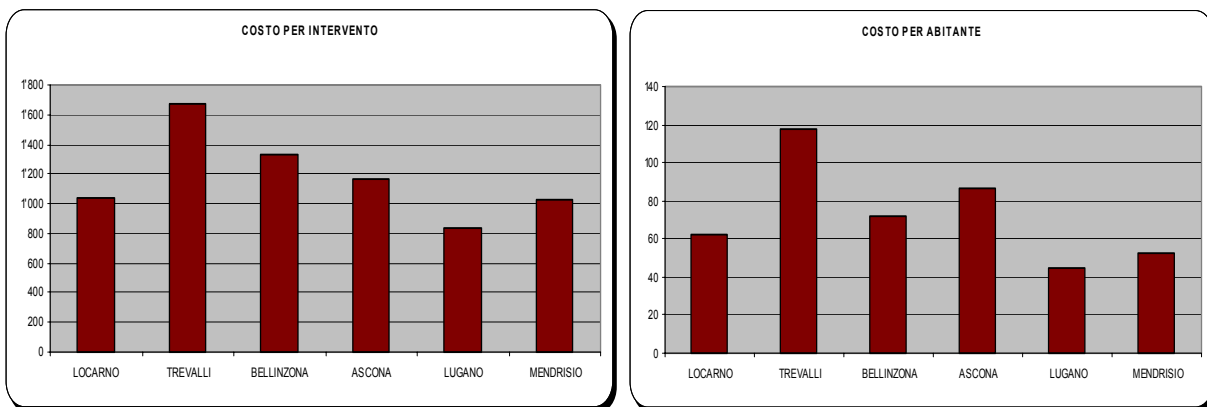
Nell'allestimento delle previsioni finanziarie il Gdl aveva già tenuto conto di un'eventuale riduzione tariffale ed il mantenimento del rischio "perdita su debitori" corrispondente a circa il 3 % del fatturato.

### **Considerazioni generali**

Il preventivo 2005 presenta un totale di costi di fr. 4'725'470.-- (+1.35 % rispetto al cumulo dei preventivi 2004 dei due consorzi), un totale di ricavi di fr. 3'130'500.--, con un fabbisogno da coprire dai Comuni di fr. 1'594'970.--.

Il pro capite tecnico medio, calcolato sulla popolazione legale permanente 2002, si situa a fr. 24.85 (cumulo preventivi 2003 = fr. 29.39 / 2004 = fr. 25.22).

Nella procedura di consultazione alcuni Comuni facenti capo attualmente al consorzio di Locarno hanno sottolineato la tendenza all'aumento del contributo pro capite medio che passa dai fr. 21.14 (preventivo 2004 Locarno) ai fr. 24.85 (preventivo 2005 SALVA) mentre il preventivo 2005 di Locarno indica un contributo di fr. 23.31. Dobbiamo osservare come non é ancora acquisito che le forti oscillazioni di tale contributo non siano riconducibili unicamente alla lievitazione dei costi ma siano fortemente influenzate dalla politica di sussidiamento cantonale e dalle fluttuazioni tariffali. Va inoltre fatto rilevare che i due preventivi 2005 menzionati sono stati allestiti in tempi diversi ed alcuni parametri di calcolo hanno subito dei cambiamenti, inoltre il preventivo del SALVA è stato redatto tenendo conto di una situazione completamente nuova (nuovo organico, nuova scala stipendi, nuova organizzazione operativa). Vorremmo inoltre ricordare che il pro capite del consorzio di Locarno ha già toccato quota fr. 25.-- nel 1997 e fr. 28.24 nel preventivo 2003 (poi ridotto in fase di consuntivo per i molteplici fattori indicati nel relativo messaggio). E' d'altra parte innegabile che i Comuni che trarranno i maggiori vantaggi finanziari dalla costituzione del nuovo Ente regionale sono quelli che attualmente fanno capo al Consorzio del Circolo delle Isole e Intragna il quale, per sua caratteristica, essendo un piccolo servizio, risulta attualmente più oneroso. Riteniamo interessante proporvi i confronti con gli altri enti del Cantone per quanto concerne i costi per rapporto agli interventi ed agli abitanti serviti (dati consuntivi 2003):



## Costi delle risorse umane

Questo capitolo, il più importante dal profilo finanziario, rappresenta l'82.4 % dei costi del nuovo ente.

Nella calcolazione delle uscite per stipendi si è tenuto conto di quanto espresso nei capitoli precedenti, e meglio:

- adozione scala stipendi Ente Ospedaliero cantonale
- organico di 35.3 unità
- inflazione dello 0.6 % (previsioni UST).

Da notare che alle voci "salario base" e "13.ma" nei preventivi 2004 del consorzio di Locarno non si teneva conto del cambiamento intervenuto nella gestione del servizio SSU. Dal marzo 2004 presso questo ente è stato assunto un medico del servizio all'80 % che va ad aggiungersi alle figure già presenti (medico 20 % ed infermiere specialista 50 %) permettendo fra l'altro di ridurre la fascia di copertura

per il picchetto SSU da parte dell'Ospedale regionale di Locarno.

Ne consegue un aumento dei costi nelle voci salario ma nel contempo una riduzione degli onorari per prestazioni di terzi di circa fr. 87'000.--; vedi conto "303200 Prestazioni medici ORL".

Questa scelta permette di avere un medico presente in sede con notevoli vantaggi dal lato qualitativo e formativo per il personale del servizio con un'incidenza finanziaria minima rispetto alla situazione previgente.

Considerata la nuova organizzazione operativa è prevista una riduzione dei costi alle voci "ore straordinarie" ed "indennità di picchetto", a vantaggio anche delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

Le previsioni al capitolo "contributi sociali" tengono invece conto, in particolare per quanto riguarda la cassa pensione e l'assicurazione perdita di guadagno, degli ultimi tassi di premio rilevati presso il consorzio di Locarno; con la creazione del nuovo Ente verranno prese in esame le offerte per la stipulazione delle nuove coperture assicurative.

Le indennità al personale volontario (SV) sono state calcolate sulla base delle indicazioni contenute nel progetto di regolamento tenendo in considerazione le unità e le ore di servizio prestate nel 2003. In sostanza sono state migliorate le indennità riconosciute per i picchetti mentre si prevede una riduzione delle indennità versate per la sostituzione di personale professionista, sempre grazie alla migliore gestione delle risorse umane data dalla formazione di un'unica struttura organizzativa.

In generale l'Ente unico permette un contenimento dei costi ai capitoli relativi alla formazione di base ed alla formazione esterna grazie alla possibilità di eliminare doppioni.

## **Costi delle risorse tecniche**

### **Veicoli**

Inizialmente non sono previste riduzioni dei costi per il fatto che tutti i veicoli attualmente presenti verranno ripresi dal nuovo ente. Per il futuro è molto probabile che il parco veicoli venga ridimensionato adattandosi alle nuove esigenze del servizio (vedi cap. 7 - organizzazione operativa).

### **Dotazioni sanitarie**

Questo gruppo è strettamente legato al numero di interventi effettuati e pertanto è ipotizzabile una stabilità dei costi.

### **Dotazioni tecniche**

In questo capitolo sono raggruppati i costi relativi alle teleradiocomunicazioni, al settore informatico, alla biancheria ed alle divise dei soccorritori.

Gli ammortamenti del settore informatico tengono conto degli investimenti che si renderanno necessari al momento della riunificazione.

Considerato che è previsto il mantenimento di una sede principale a Locarno e di sottosedi ad Ascona e sul piano di Magadino nella fascia diurna, e che l'organico resterà pressoché invariato, è facile comprendere che questi costi non subiranno modifiche rilevanti.

Una certa flessibilità gestionale del nuovo ente consentirà negli anni a venire di poter adattare le risorse in base alle necessità operative ed alle disponibilità finanziarie.

### **Stabile e mobilio**

Per quanto riguarda i costi accessori (elettricità / riscaldamento) sono previste delle lievi riduzioni in quanto la sottosedo di Ascona non sarà operativa nella fascia notturna; con la prevista entrata in servizio del personale presso la sede principale è pure prevista una riduzione delle uscite alla voce "Affitti altre superfici (rimesse, posteggi, ecc.)".

Al capitolo "Mobili" sono previsti maggiori costi per ammortamenti quale conseguenza di alcuni investimenti necessari per adattare la struttura alla nuova situazione logistica (nuovi armadietti spogliatoi).

### **Costi generali**

#### **Costi finanziari**

Prevedendo inizialmente l'apporto degli attivi e passivi dei due attuali consorzi senza l'iniezione di liquidità da parte dei Comuni, considerato in particolare la situazione debitoria del Consorzio del Circolo delle Isole, il Gdl aveva previsto di dover disporre anche in futuro di un'importante linea di credito in conto corrente.

Grazie alla disponibilità al versamento di un apporto iniziale suppletivo di capitale da parte dei Comuni facenti capo al consorzio di Ascona, questa necessità verrà notevolmente ridimensionata. A titolo prudenziale abbiamo ritenuto di non modificare il preventivo 2005 allestito dal Gdl alla voce "interessi passivi".

#### **Costi amministrativi**

Grazie all'unificazione dell'amministrazione sono prevedibili alcuni risparmi su vari conti di questo capitolo ad esclusione della gestione delle procedure d'incasso e delle spese di spedizione le quali sono legate al numero di interventi ed al cambiamento intervenuto nelle procedure d'invio delle fatture (vedi copie al paziente).

#### **Assicurazioni, tasse ed altre spese d'esercizio**

Non si prevedono modifiche importanti.

### **Ricavi dal settore ambulanze**

#### **Interventi**

Il fatturato riportato nel preventivo allegato di fr. 3'230'000.-- è stato valutato sulla base dei dati relativi agli interventi registrati nel 2003 dei due enti adeguati tenendo conto della normale evoluzione.

Come descritto precedentemente la previsione è stata allestita a suo tempo tenendo già in considerazione l'avveratasi riduzione delle nuove tariffe "piene" a seguito di accordi convenzionali raggiunti fra la FCTSA e Santésuisse Ticino.

### **Rettifiche ricavi**

Le perdite su debitori, come indicato in precedenza, sono stimate al 3 % del fatturato. In caso di fatturazione diretta ai pazienti tale rischio salirebbe a circa il 30 % (stima FCTSA).

La previsione della quota d'affiliazione FCTSA tiene conto sia che la stessa non beneficia più del sussidio diretto da parte del Cantone (sussidio tramite i singoli enti) sia delle nuove modalità di finanziamento applicate dal 01.01.04.

La quota d'affiliazione FCTSA è stata prevista in fr. 65'000.-- mentre la copertura dei costi della centrale Ticino soccorso 144, calcolata sulla base degli interventi, suddivisi per tipologia, è stata valutata in fr. 350'000.--.

### **Ricavi da altre attività**

Non si prevedono importanti modifiche a parte il fatto che sono stati estrapolati i ricavi relativi alle prestazioni interne fra i due attuali enti (noleggio veicolo SSU, ecc.).

### **Sussidi**

Come previsto dall'art. 29 della Legge autoambulanze, fino all'entrata in vigore dei contratti di prestazione vige un regime di sussidiamento provvisorio da parte del Ct. Ticino.

Vi è comunque da prevedere, a seguito della dinnanzi citata decisione del Cons. federale in materia tariffale, una riduzione del sussidio volontario fin'ora versato dal nostro Cantone agli enti ambulanza. Questa possibilità traspare anche dalle considerazioni del Cons. federale il quale rileva che la LAMal non contiene alcuna disposizione che obblighi esplicitamente i cantoni a sovvenzionare i fornitori di prestazioni.

La Legge cantonale ambulanze prevede invece fra le fonti di finanziamento un sussidio cantonale ma l'importo del contributo non viene regolamentato.

Nelle previsioni prudenziali del Gdl (fr. 350'000.--) la riduzione è stata quantificata in circa 35 % corrispondente ad una diminuzione del sussidio a livello cantonale di circa fr. 1'000'000.--. La ventilata riduzione non si è ancora avverata, almeno in questa misura, il che permetterà una riduzione del fabbisogno a carico dei Comuni in sede di consuntivo. E' inoltre ancora in vigore un regime di sussidiamento provvisorio.

Per l'anno 2003 il sussidio definitivo riconosciuto ai due consorzi è stato fissato in complessivi fr. 403'087.--.

### **Ricavi diversi**

Niente di particolare da segnalare.

## **10 - Tempi di realizzazione**

Per giungere alla concretizzazione del progetto restano ancora da affrontare alcuni importanti passi quali:

- informazione dettagliata ai vari partners interessati;

- approvazione del progetto, della nuova convenzione e dello scioglimento dei consorzi da parte dei Consigli comunali e delle Assemblee dei Comuni consorziati;
- approvazione da parte dei Consigli consortili dei due enti;
- procedura di ratifica da parte del CdS;
- riconoscimento da parte dell'Autorità cantonale competente del nuovo ente autoambulanza.

Si confida nella collaborazione da parte dei Comuni per poter giungere a decretare lo scioglimento dei consorzi e la costituzione della nuova associazione al più presto possibile. A tale scopo viene richiesto ai lodevoli Municipi di voler sottoporre il presente messaggio all'approvazione del Legislativo al più tardi entro fine giugno 2005. Non appena ci verranno sottoposte le rispettive risoluzioni il presente documento verrà sottoposto ai rispettivi Consigli consortili i quali dovranno esprimersi unicamente sul punto 1 relativo allo scioglimento ed alla liquidazione finanziaria del consorzio.

Si ricorda che il lod. CdS, con risoluzione del 02.12.03, ha concesso una proroga del termine per adeguare l'organizzazione del servizio attinente al nostro comprensorio ai requisiti prescritti dalla Legge autoambulanze, fino al 31.12.04. Una ulteriore richiesta di dilazione è stata inoltrata lo scorso mese di dicembre e il CdS, con risoluzione del 12 aprile 2005, ha concesso una nuova proroga fino al 30 giugno 2005.

### C. CONCLUSIONI

Le decisioni dei legislativi comunali di tutti i Comuni interessati verranno comunicate ai Consigli consortili dei due enti che in seguito le trasmetteranno per le necessarie ratifiche al Consiglio di Stato.

I Comuni del Circolo delle Isole e Intragna, in una fase successiva, verranno pure chiamati ad esprimersi in merito all'apporto iniziale suppletivo (stimato in circa fr. 240'000.--) secondo la richiesta formulata da diversi Comuni.

Il progetto di statuto e le convenzioni verranno sottoposte per approvazione all'assemblea costitutiva della nuova associazione, rispettivamente al nuovo comitato.

Alla luce delle considerazioni svolte ai punti precedenti vi invitiamo a sostenere il progetto per la creazione di un unico ente per il servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario per il comprensorio del Locarnese nel rispetto della nuova Legge cantonale in materia.

Il nuovo assetto organizzativo permetterà, nel tempo, una razionalizzazione delle risorse tecniche, una nuova pianificazione più razionale delle risorse umane, una gestione aziendale moderna ed efficace e il mantenimento del principio della dislocazione delle risorse sul territorio.

\* \* \* \* \*

Il Municipio, rimanendo volentieri a disposizione per ogni ulteriore informazione, vi invita a

**RISOLVERE :**

1. È approvato lo scioglimento del Consorzio servizio autolettiga Locarno e Valli secondo gli articoli 40-41 LCCom e la rispettiva liquidazione finanziaria tramite l'apporto di attivi e passivi alla costituenda associazione "Servizio ambulanza Locarnese e valli", riservata la ratifica del CdS;
2. È approvata la costituzione della nuova associazione "Servizio ambulanza Locarnese e valli (SALVA)" come pure il relativo progetto di statuto, articolo per articolo e nel suo complesso;
3. Riservata la costituzione a tutti gli effetti dell'associazione "Servizio ambulanza Locarnese e valli" è approvata la proposta di convenzione relativa alla gestione e alla copertura finanziaria del servizio autoambulanza;
4. Il Municipio è autorizzato a procedere alle formalità d'adesione.
5. Sono designati un delegato e un supplente in seno alla costituenda associazione nelle persone di ...

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

Annessi:

- A - progetto di statuto "Servizio ambulanza Locarnese e valli"
- B - progetto di convenzione relativa alla gestione e alla copertura finanziaria del servizio ambulanza
- C - previsione finanziaria 2005
- D - quote Comuni 2005